

La notizia

di Ginevra

Anno IV n. 5 Maggio 2016

www.saig-ginevra.ch



Il premio « Cartooning for Peace » è la risposta alle minacce che pesano sulla libertà d'espressione



Lo scorso 3 maggio, ho avuto l'enorme piacere di onorare, assieme a Kofi Annan, i due vincitori 2016 del Premio del disegno di stampa Cartooning for Peace.

Dal 2010, anno della sua fondazione, la Città di Ginevra è associata al Premio internazionale del disegno di stampa della Fondazione Cartooning for Peace, presieduto da Kofi Annan, ex premio Nobel per la Pace. Durante gli anni, tuttavia, questo partenariato storico è diventato un dovere. Infatti, Ginevra accoglie 33 Organizzazioni e Istituti Internazionali, è la culla di 250 ONG, ospita 255 missioni e rappresentanti diplomatici, costituisce una formidabile rappresentazione della pace e del dialogo tra i paesi. Il disegno di stampa alimenta, sotto tutte le sue forme, questo dialogo.

Segue a pag. 18

Il Consigliere di Stato Luc Barthassat: soddisfatto il primo bilancio della legislatura 2014 - 2018

Lo scorso 20 aprile, nell'ambito degli incontri tra il Consigliere di Stato Luc Barthassat e la popolazione ginevrina, CiaoItalia.tv e *La Notizia di Ginevra* hanno intervistato il magistrato per parlare delle varie attività programmatiche del Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti e dell'agricoltura (DETA).



A due anni dalla presentazione pubblica del «Programma d'azione del DETA 2014-2018» il consigliere di Stato Luc Barthassat ha fatto il punto della situazione e un bilancio a metà del percorso, informando la popolazione e i giornalisti dello stato attuale dei progetti del suo Dipartimento.

Segue a pag. 19

Conferenza SAIG – ITAL-UIL: fisco e amnistia fiscale, quali novità?

Il 20 maggio si è tenuta presso la sede della SAIG una Conferenza alla quale hanno assistito molte persone che



hanno seguito con notevole interesse e partecipazione gli argomenti trattati dai relatori presenti, L'on. Alessio Tacconi, il presidente della Ital-UIL Svizzera, Mariano Franzin e l'Avv. Alessandra Testaguzza.

Segue a pag. 6

Confermato Carmelo Vaccaro alla carica di Coordinatore della SAIG

Nell'ultima riunione del Comitato dei Presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG del 5 maggio scorso, i Presidenti mi hanno ancora accordato la loro fiducia all'unanimità, confermandomi nella carica di Coordinatore della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra per il biennio 2016-2018.



Segue a pag. 8

A cosa è servito il sacrificio degli italiani all'Estero per l'Italia?

Questa è la domanda che mi pongo da qualche anno, con insistenza, ma più frequentemente da qualche mese. Attualmente, si



contesta a noi italiani che viviamo fuori confine, qualche diritto acquisito con fatica nel passato, come ad esempio il diritto di voto all'estero, oppure assistiamo alla riduzione da parte dei vari governi italiani dei finanziamenti in favore della diffusione della lingua e della cultura italiana, degli Enti d'assistenza, o in favore della ristrutturazione della rete consolare. Infatti, va detto che qualche parlamentare eletto proprio in Svizzera che ha avallato la proposta, anche contro il volere del governo, di chiudere i consolati (6 al momento presente in Svizzera) ritenendone più che sufficienti solo due per ogni nazione. Insomma, da qualche anno sembra che siano nati alcuni problemi a causa dei quali gli italiani all'Estero sono al centro delle attenzioni per risolverli.

Segue a pag. 4 e 5

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
 10, Av. Ernest-Pictet
 1203 Genève
 Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
 N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Sebastiano Murgo

Segretario
Gino Piroddi

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
 Oliviero Bisacchi
 Enzo Catalfamo
 Silvio Isabella
 Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Simona Cantarelli
 Alessandra Testaguzza
 Dott. Francesco Artale
 Foto: © Athon Lo Coco
 Foto e video:
 © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



La SAIG comunica la trista scomparsa dell'ex combattente

Annunziato Capasso

Molto attivo nell'associazionismo italiano attraverso l'ANCRI e simpatizzante della nostra Società.

Annunziato riconosciuto anche come Sergio, si è spento a Ginevra lo scorso 22 aprile nel giorno del suo 90mo compleanno.

La SAIG formula le più sentite condoglianze alla famiglia.



La SAIG informa della trista scomparsa dell'Alpino e amico

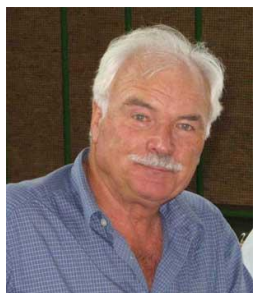
Macello Sartor

Maestro del Lavoro

Persona dai valori inconfutabili, ha saputo rendersi sempre disponibile per coloro che ne hanno avuto bisogno. Amico e simpatizzante della nostra Società, ci lascia il ricordo di una persona che ci è stata cara e che vivrà per sempre nei nostri cuori: più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola.

La SAIG esprime il sincero cordoglio alla moglie Maria, ai figli e ai parenti tutti.

Giacobbe Cav. Capraro: ci lascia un grande presidente



Lo scorso 14 maggio uno dei presidenti delle associazioni più longeve e attive del Cantone di Ginevra, quale l'Associazione Bellunesi, Jacobbe Cav. Capraro, si è spento, lasciando

un vuoto incalcolabile nell'associazionismo italiano a Ginevra.

Di anni 71, Jacobbe era riuscito a realizzarsi nella vita professionale, diventando un Capomastro apprezzato da tutti. Sposato con Denise, hanno avuto due figli. Dal 1999, ha presieduto la Famiglia Bellunese di Ginevra, dove organizzava diversi eventi e ha collaborato, sempre ben volentieri, con altre associazioni presenti sul territorio.

Il Cav. Jacobbe Capraro, originario del comune di Belluno, dal 1963 ha vissuto a Ginevra, assieme alla propria famiglia, ha mantenuto stretto il legame con la sua regione attraverso l'associazione che presiedeva.

- "Questa è una grave perdita per l'Associazione Bellunesi nel Mondo. Capraro era una persona dalle grandi doti, che operava per il bene del bellunese in modo silenzioso, ma costante. Siamo vicini alla sua famiglia e a tutti i componenti del sodalizio"- scrive in una nota Il presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, ABM Oscar De Bona.

La SAIG ed i presidenti delle Associazioni che la compongono si associano al dolore della famiglia ed esprimono un sentimento di vicinanza alla moglie Denise e ai figli.



In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Le varici degli arti inferiori

Le varici degli arti inferiori rappresentano una delle patologie più frequenti nella popolazione adulta. Si ritiene che tre persone su quattro avranno delle varici nel corso della loro vita e che la metà di queste avranno dei sintomi sufficientemente fastidiosi per giustificare un trattamento medico o chirurgico.

Cause e sintomi delle varici.

Ecco qualche chiarimento sul sistema circolatorio venoso, per meglio comprendere la malattia varicosa.

Il sangue venoso delle gambe circola all'interno di due sistemi: un circolo profondo che drena il 90% del sangue venoso della gamba e l'altro superficiale che drena il restante 10%.

Il circolo superficiale comprende due vene principali, la grande e la piccola safena che riportano il sangue superficiale nel circolo profondo e delle vene secondarie più piccole.

Tre condizioni permettono il ritorno del sangue al cuore attraverso la circolazione venosa :

1. L'attività muscolare della gamba e della coscia;
 2. La tonicità della parete venosa
- La presenza di valvole che impediscono al sangue di ritornare verso il basso.

In caso di « *défaillance* » di queste condizioni, quasi sempre ereditaria, si produce un reflusso dilatando la vena che si dilata formando delle varici sotto la cute.

Questo reflusso di sangue dall'alto verso il basso del sistema venoso superficiale spiega il dolore, la pesantezza delle gambe o, più raramente, la tromboflebite e l'embolia.

É il circolo superficiale responsabile della malattia varicosa e che deve essere trattato nel momento dell'apparizione delle varici.

Gli obiettivi terapeutici nella cura delle varici.

1. Prevenire l'edema di origine venosa, i disturbi trofici cutanei e le ulcere delle gambe;
2. Prevenire le complicanze trombo-emboliche;



3. Migliorare la qualità della vita dei pazienti con complicazioni varicose;

4. Migliorare la sintomatologia legata alla presenza di varici o, più semplicemente, migliorare l'estetica delle gambe, a qualsiasi età.

Per cominciare un bilancio venoso degli arti inferiori.

Una visita angiologica permette di fare diagnosi di una malattia varicosa.

L'unico esame strumentale capace di esaminare in maniera completa il circolo venoso superficiale è rappresentato dall'esame eco-doppler. Questa tecnica è semplice, economica e senza dolore.

Le terapie possibili.

Le medicine : anche se non hanno alcuna effetto sull'evoluzione delle varici, riducono la sintomatologie e aiutano la cicatrizzazione delle ulcere venose.

Le calze elastiche, riducendo la dilatazione delle varici, possono migliorare i sintomi, ma non hanno nessun effetto sull'evoluzione della malattia.

La scleroterapia : si tratta dell'iniezione di un prodotto chimico sclerosante all'interno della varice, il quale provocando un'irritazione della parete della vena ne determina una cicatrizzazione. Il trattamento si effettua esclusivamente in uno studio di Angiologia.

La scleroterapia gioca un ruolo molto importante nel trattamento estetico dei piccoli vasi, detti capillari; è comunque sempre indispensabile controllarne la provenienza in quanto, se i capillari sono alimentati da varici, è necessario prima di tutto eliminare le varici e successivamente i capillari.

La chirurgia rappresenta il trattamento di scelta per le varici di medio e grosso calibro (safena interna, esterna, collaterali).

Oggi le tecniche troppo aggressive quali stripping e crosssectomia, eseguite spesso in anestesia generale, sono state sostituite da trattamenti molto meno invasivi, ambulatoriali e tutti in anestesia locale.

La radiofrequenza utilizza lo stesso protocollo del laser, ma la procedura è meglio tollerata. Si tratta di una tecnica chirurgica endovascolare assolutamente non invasiva, eseguita in una struttura ambulatoriale in anestesia locale. La ripresa lavorativa è pressoché immediata.

La plebectomia ambulatoriale è una tecnica chirurgica che permette di eliminare le varici superficiali di qualunque calibro, compresa la safena. Attraverso microincisioni di solo 1 mm si riescono ad estrarre ed eliminare qualsiasi tipo di varice, senza alcuna cicatrice.

Si tratta di una tecnica molto ben tollerata eseguita anche questa in una struttura ambulatoriale, in anestesia locale.

Radiofrequenza e micro-flebectomia rappresentano l'associazione ideale per la risoluzione di quasi il 90% dei problemi varicosi degli arti inferiori

Dr Francesco Artale

Angiologue et Chirurgien Vasculaire

VEIN CLINIC
24 Avenue de Champel
1206 Genève – 022 800 01 02
www.vein-clinic.org

A cosa è servito il sacrificio degli italiani all'Estero per l'Italia?

Tuttavia, all'infuori delle camere parlamentari, nessuno ne parla: televisioni, quotidiani e organi d'informazione in genere. Serpeggia quasi un sentimento di vergogna, come se non esistessero questi 60 milioni di italiani che risiedono nel Mondo, compresi i giovani della nuova emigrazione italiana, protagonisti malgrado loro della storia dell'emigrazione italiana che si ripete continuamente. E, dunque, quale futuro possiamo oggi ipotizzare per i tanti giovani costretti ad emigrare affidando il proprio futuro ad una terra straniera?

Facciamo in modo che gli esempi del passato siano sempre presente per migliorare il nostro futuro e la dignità delle nostre generazioni.

Ma come parlare di futuro se non si conosce il passato? Il passato di coloro che ci hanno preceduto e per il quale si sono scritte moltissime pagine di onorabili reminiscenze. Coloro che si ritrovarono su navi e treni affollati, accompagnati da una valigia di cartone, piena di dubbi, di paure, di speranze e da una domanda: sarà stata la scelta giusta?

Oggi, che siamo ben integrati, la domanda da porci è un'altra: siamo ancora disposti a sopportare l'indifferenza che proviene dalla stessa Italia che abbiamo sempre amata? La stessa Italia che abbiamo sovvenzionato per anni col nostro turismo affettivo, con le nostre rimesse che hanno fruttato miliardi all'epoca, col carbone del Belgio, acquistando terreni, fabbricando case e pagandoci le tasse mentre tanti altri evadevano sfacciatamente. Senza contare le tragedie di cui si sono contati tanti morti sul lavoro: Marcinelle in Belgio, Mattmark in Svizzera, la tragedia di Monongah negli USA e tante piccole tragiche storie di tutti i giorni. Tanti italiani deceduti in tutte le parti del Mondo, che non hanno nemmeno avuto quella fortuna di essere seppelliti nella terra che li aveva visti nascere, per non parlare di quelli che non hanno visto invecchiare i propri genitori, fratelli e sorelle.

Solo negli ultimi 50 anni, i sacrifici degli italiani all'estero hanno aumentato notevolmente il PIL italiano



con il loro sudore, facilitando la realizzazione di legami economici duraturi con l'Italia, non solo con le famose rimesse ma anche essendo determinati sulla valorizzazione del "made in Italy", alla promozione ed al consumo all'estero dei prodotti italiani. Difatti, negli anni '70 la forza lavoro italiana all'estero rappresentava una considerevole fonte per il Prodotto Interno Lordo italiano.

A cosa è servito quello che hanno fatto gli italiani all'Estero per l'Italia?

Svuotando i paesini, le città e le Regioni italiane quelle persone in cerca di lavoro o di una sistemazione migliore in una terra straniera hanno lasciato la possibilità, a chi rimaneva, di vivere meglio e con meno problemi la vita di tutti i giorni. Tanti connazionali emigrati si sono illusi di poter ritornare dopo qualche anno nell'amata Patria. Hanno lavorato sodo per potersi comprare o costruire una casa, rientrare in seno alle famiglie che avevano lasciato in lacrime e portare i loro risparmi in Italia. Mentre s'illudevano di poter vivere un futuro migliore nel Paese d'origine, si sono cercati fra loro ed istintivamente hanno costituito gruppi, associazioni, società, diventando, di fatto, i rappresentanti delle regioni, province e città italiane che avevano abbandonato. I ristoranti hanno promosso la cultura gastronomica di tutte le Regioni italiane e, nello stesso tempo, hanno promosso la lingua, la cultura, i costumi e tutto quello che era italiano. Hanno contribuito all'esportazioni di automobili, prodotti alimentari, moda, turismo e quant'altro.

Tutto questo, inevitabilmente, ha contribuito alla ripresa economica e alla ricostruzione del nostro Paese nei decenni del dopo guerra. Gli italiani all'estero si sono rivelati milioni di ambasciatori del Made in Italy nel mondo, hanno promosso l'Italia a testa alta e con la dovuta modestia. A cosa è servito il sacrificio e l'operosità di tanti italiani? A farci chiudere i consolati, a farci diminuire, costantemente, le risorse finanziarie in tutti settori, ad essere oggetto di dubbi su cosa eravamo diventati e cosa potevamo rappresentare in termini di ritorno economico: ancora usati e sfruttati, mentre molti dei rappresentanti eletti facevano giochi di potere eseguendo i tradizionali "ordini di scuderia". Ancora oggi, invero, assistiamo ad una sorta di "copia-incolla" del recente passato.

Non più tardi dello scorso gennaio sono stati sbandierati meriti sui finanziamenti ai Corsi di Lingua e Cultura italiana e poi, all'improvviso, venivano decisi tagli di risorse a febbraio 2016 di qualche milione di euro. Recentemente, in una nota del 26 aprile 2016, il Coordinatore degli Enti Gestori in Svizzera, Roger Nesti, afferma che con la situazione attuale, oltre 3000 alunni perderanno la possibilità di continuare i loro studi di italiano. Quello che non si capisce è proprio il silenzio assordante delle nostre rappresentanze elette. Nemmeno una parola, di spiegazione né di conforto, sugli esiti di qualche interrogazione parlamentare fatta all'epoca. Per non parlare dell'inefficienza e della mancata chiarezza da parte di chi di dovere, per quanto riguarda la doppia imposizione, il Canone TV, l'IMU e tutte le nuove tasse che appesantiscono la situazione degli italiani all'estero, quando conviene loro, in confronto con i connazionali che vivono in Italia.

Dopo tutto ciò, mi preme togliere un sassolino dalla scarpa che sassolino non è: il Referendum sulle Trivelle dello scorso 17 aprile 2016. Su questo, non riesco a capacitarmi come sia stato possibile non capire che avremmo avuto l'opportunità di far sentire la nostra voce, raddoppiando o triplicando il risultato del quasi 20% finale, e non l'abbiamo sfruttata.

← Segue da pag. 4

L'unica cosa che non si doveva fare era quella di astenersi seguendo i consigli, sbagliati, impartiti ai soliti personaggi da "Armata Brancaleone" che hanno fatto campagna per l'astensione (o non hanno fatto proprio niente), volta a far vedere e dimostrare la propria totale fedeltà. Per inciso, faccio presente a quanti hanno incitato fervidamente all'astensione, che, anche se i votanti sarebbero stati il 60 o l'80% degli iscritti all'AI-RE, il *quorum* non sarebbe stato raggiunto in ogni caso e gli italiani all'estero avrebbero avuto la rivincita sul derisorio risultato delle votazioni Com.It.Es. Il risultato sta nel fatto che la divisione per scopi di alcuni, ha nuociuto alla credibilità di tutta la comunità degli italiani all'estero.



Oggi a distanza di anni, si ha l'impressione che la nostra Italia abbia perso la memoria e tanti italiani all'Estero hanno il sentore di essere stati abbandonati dalle Istituzioni italiane, anche quelle Istituzioni che dovrebbero invece difenderci con forza, piuttosto di abbassare la testa magari per futili promesse, attraverso rappresentanti eletti che occupa-

no posti per i quali non hanno le capacità di assolverne i compiti. Possiamo essere fieri del fatto che noi emigrati italiani, ed è anche bello che sia così, siamo più considerati dalle Istituzioni locali che da quelle nazionali. Ricordiamoci sempre che la strada per acquisire i nostri diritti è stata lunga e faticosa, ma che quella per perderli è dietro ogni angolo.

Nonostante questo tutti gli italiani nel Mondo amano l'Italia e trasmettono questo amore ai propri figli, ricordandogli le proprie origini, i propri doveri e sentimenti. L'italiano all'estero non si vergogna di essere italiano, si vergogna di essere sfruttato, e, soprattutto di essere dimenticato dalla propria Patria.

Carmelo Vaccaro

Il Sud Italia al secondo appuntamento di aprile del Corso di Cucina della SAIG

Per salutare la Primavera, nel corso di cucina della SAIG dello scorso 28 aprile, è stato realizzato un evento di grande rilevanza culinaria in Italia. La SAIG ha deciso di strafare e proporre tre piatti tipici della tradizione italiana. Il corso ha attraversato tutto il sud Italia con tre pietanze abbastanza conosciute ed apprezzate anche all'estero.



Grazie alla semplicità che esprimono, queste pietanze risvegliano i ricordi delle nostre mamme e delle nostre nonne:

Signore e signori sono state tra noi: I Rigatoni alla norma (Sicilia), La Parmigiana di melanzane e la mitica Pastiera napoletana (Campania).

L'avvicinarsi della bella stagione, ed il bisogno dei profumi del sud Italia si fa sentire e la SAIG non poteva perdere l'occasione di essere protagonista anche stavolta.

Il pensiero è andato all'antico Regno

delle due Sicilie, al colore, ai sapori antichi ed ecco fare da capolino i piatti tra i più amati del mezzogiorno d'Italia.

Ma veniamo a parlare delle protagoniste della serata. Le due cuoche Ilaria e Valentina.

Il primo piatto è stato preparato da una siciliana DOC, una palermitana d'eccezione, Valentina Ali, una esperta nella preparazione ed esecuzione di primi piatti, soprattutto siciliani. La ricetta dei rigatoni alla norma, chiamata anche "pasta alla siciliana" è un vero e proprio must della tradizione sicula. I commensali hanno potuto gustare ed apprezzare questo piatto dagli inconfondibili sapori tipici del mediterraneo. Un tripudio di melanzane, pomodoro, basilico e ricotta salata.

Si è poi proseguito con due

pietanze della Regione Campania, dove la maestra della serata, Ilaria Di Resta, ha mostrato come si prepara la Parmigiana "a modo suo" e la famosa Pastiera napoletana.

Non un dolce, "Il dolce".

Queste pietanze, ancora oggi, arricchiscono le nostre tavole nel periodo natalizio. Ma sono pietanze che si gustano tutto l'anno, non hanno una loro identificazione stagionale e nel tempo hanno subito diverse variazioni ed interpretazioni.

Non c'è una regola quando si cucina, se non la cosiddetta ricetta tradizionale, ma la tentazione di rivisitare le vecchie ricette rimane una opportunità e se a farle sono due cuoche d'eccezione come Ilaria e Valentina non ce n'è per nessuno.

Una serata riuscita e trascorsa in allegria, all'insegna di diverse culture regionali e del desiderio di stare insieme e ricordare sempre alcuni dettagli delle nostre città di provenienza.

Il buon vino (Italiano) non manca mai alla SAIG e il desiderio di sentirsi ancora "a casa" è sempre forte. Un caro ringraziamento a tutti per il grande contributo ed l'augurio di poter vivere sempre i profumi ed i sapori della nostra cara Italia in questo piccolo angolo di Svizzera.

Viva la cucina Italiana, Viva la SAIG



Conferenza SAIG – ITAL-UIL: fisco e amnistia fiscale, quali novità?

Dopo le presentazioni ed i saluti di rito da parte del coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, la parola è passata all'Avv. Alessandra Testaguzza che ha informato i presenti circa le novità in relazione alla cd amnistia sociale allo studio da parte delle istituzioni cantonali per dare risposte concrete a tutte quelle persone che usufruiscono di aiuti sociali cantonali e/o municipali, senza aver dichiarato di essere proprietari di beni all'estero.

Si tratta, invero, di uno degli argomenti che sta sollevando molti interrogativi e generando sempre più preoccupazione in questi ultimi tempi, soprattutto alla luce della legge federale che ha previsto la "mini" amnistia fiscale e che prevede un'autodenuncia alle autorità fiscali svizzere di tutti i beni esistenti nel proprio paese di origine e ovunque nel mondo.

L'Avv. Testaguzza ha riferito circa gli esiti dell'incontro con il Consigliere di Stato Mauro Poggia, che è, come noto, a capo del Dipartimento per l'impiego, gli affari sociali e la sanità (DEAS), avvenuto lo scorso lunedì 2 maggio, in occasione dell'intervista che ha concesso a "ciaoitalia.tv". Fra le altre domande, una riguardava nello specifico l'argomento degli aiuti sociali concessi dal Servizio delle prestazioni complementari (SPC).

Il Consigliere Poggia ha specificato che, allo stato, sia in caso di autodenuncia, sia in caso di scoperta di beneficiari di aiuti sociali che non rivestono i requisiti prescritti dalla normativa di riferimento, vi sono delle conseguenze di tipo finanziario che possono anche essere piuttosto pesanti. Nel momento in cui il Servizio per le prestazioni complementari dovesse venire a conoscenza di beni, che non siano stati dichiarati e di proprietà di coloro che beneficiano di erogazioni sociali, è chiaro che l'ufficio deve anzitutto rimettere in discussione i termini di dette erogazioni (essendo cambiati i parametri), ricalcolare l'ammontare delle somme e, se del caso, sospendere gli aiuti, chiedendo la restituzione di quanto versato. Il periodo massimo è di 7 anni in retroazione. Le somme da restituire, in questo caso, potrebbero anche essere piuttosto rilevanti: pensiamo, ad esempio, all'erogazione di denaro per il solo pagamento dell'assicurazione



malattia, che è nell'ordine, in media, di 600 CHF al mese. In un anno si può agevolmente calcolare almeno 6000 CHF che, moltiplicati per 7, danno un totale di 42.000 CHF. È stato dunque chiesto al Consigliere di Stato Poggia se vi siano soluzioni allo studio per venire incontro a queste problematiche.

Ebbene, la risposta è stata abbastanza positiva, dal momento che nel cantone è allo studio, in questi mesi, proprio l'ipotesi di un'amnistia sociale, che potrebbe prevedere la restituzione delle somme percepite retroagendo di un anno, o al massimo di due, per favorirne l'adesione. Questo andrebbe, però, di pari passo (come da specifiche pressioni parlamentari) con dei controlli più stretti in sede di studio delle domande o in fase successiva all'ottenimento degli aiuti sociali medesimi.

Riguardo a questo argomento, l'Avv. Testaguzza ha narrato un piccolo esempio utile a differenziare situazione da situazione. Tempo fa si è presentata in associazione una persona con una lettera a lei inviata dal Servizio delle prestazioni complementari, che versa aiuti da anni in suo favore, con la quale si richiedeva la produzione di certificati catastali per verificare la sua situazione immobiliare in Italia, prima di confermare, o meno, l'erogazione stessa. Dai certificati catastali è risultata l'esistenza di parecchi immobili, di cui questa persona è comproprietaria assieme ai fratelli (case coloniche e svariati terreni agricoli). A quel punto, si è ritenuto necessario procedere prima all'invio della denuncia spontanea alle autorità fiscali di Ginevra e, in un momento successivo, consegnare le visure catastali, in modo da evitare che quel contribuente incorresse nelle ammende e nel procedimento penale previsto dalla normativa sull'amnistia fiscale in caso di assenza di autodenuncia. Inoltre, per evitare che il Servizio delle prestazioni comple-

mentari interpretasse in maniera non corretta i certificati catastali, si è pensato di consegnarli assieme ad una lettera esplicativa per evidenziare il fatto che si trattava di immobili di scarso valore (case coloniche in zone in crisi immobiliare e terreni agricoli con reddito dominicale molto basso) e difficilmente commercializzabili dal momento che i proprietari erano più di uno. Ebbene, l'ufficio ha riconfermato gli aiuti nonostante la presenza di immobili di proprietà da parte del beneficiario degli aiuti stessi.

La parola è poi passata a Mariano Franzin che ha trattato l'argomento dell'IMU sulla prima casa da parte dei pensionati iscritti all'AIRE e dell'amnistia fiscale.

Quando all'IMU ha sottolineato come il Governo abbia stabilito che la tassa immobiliare, così come la TARI (e 2/3 della TASI), non debbano più essere pagate sull'immobile dichiarato come prima casa. La normativa è stata estesa anche ai pensionati italiani iscritti all'AIRE, i quali potranno scegliere su quale immobile non pagare l'IMU (solitamente quello che ha l'IMU più alta), a nulla valendo le eccezioni di alcuni Comuni che negano tale scelta con scuse pretestuose. L'agenzia delle Entrate, difatti, come ben riferito da Franzin, lo ha precisato. Gli unici Comuni ove questa regola non è in vigore, si trovano in Trentino-Alto Adige, regione, come noto a statuto speciale. Attenzione, però. Non pagano l'IMU i pensionati che vivono in Svizzera (o in Germania o in un altro paese europeo) e che percepiscono pensione svizzera (o tedesca o di altro paese europeo iva risiedono). Al contrario, se il pensionato vive in Svizzera ma percepisce, ad esempio, una pensione in Lussemburgo, l'IMU sulla prima casa dovrà continuare a pagarla.

Quando all'amnistia fiscale, oltre a ribadire con energia, la assoluta necessità di aderirvi e di farlo al più presto (condividendo il punto di vista

anche con l'Avv. Testaguzza), Franzin ha dato un paio di esempi concreti per quanto riguarda le somme richieste nel cantone tedesco a fronte delle denunce spontanee. Primo esempio: casa di valore di 55.000 CHF a Messina: il contribuente ha pagato 2.700 CHF per i supplementi di imposta sui 10 anni (come prevede la legge federale)

e pagherà ogni anno 250 CHF di imposte sulla fortuna. Secondo esempio: due immobili di valore (accettato da Berna) di 70.000 e 54.000 CHF a Lecce. Si trattava di due appartamenti costruiti dal contribuente, uno utilizzato dalla famiglia per le vacanze, l'altro affittato per un canone di locazione di € 350,00 mese (sul quale le imposte erano già state pagate in Italia). Questo contribuente ha pagato per i 10 anni 7.100 CHF per la tassa federale (IFD) e 1700 CHF per la cantonale (ICC). Quindi circa 10.000 CHF. Bisogna, però, considerare che a Berna il valore locativo è del 6%, mentre a Ginevra è del 4,5% e nel Vallese è del 4%, quindi varia da cantone a cantone.

Ancora su questo argomento, Franzin ha riferito che, all'esito dell'accordo siglato lo scorso 23 febbraio, la Svizzera si sta già muovendo con i controlli. E, difatti, a proposito di italiani che in vista dell'amnistia fiscale hanno preferito tornarsene in Italia, lasciando qui la famiglia (figli e nipoti), ma anche pensioni e conti bancari, Franzin ha informato i presenti che vi



è stata una sentenza del Tribunale di Bellinzona che ha respinto una richiesta da parte delle banche ticinesi che chiedevano all'intestatario di un conto corrente svizzero, la prova che fosse in regola con il fisco italiano, bloccandone, al contempo, i conti. Secondo il Tribunale, spetta, in questo caso, all'intestatario del conto corrente di controllare di essere in regola con il fisco italiano e non alle banche.

L'ultimo ad intervenire è stato l'On. Alessio Tacconi, parlamentare eletto dai residenti all'estero, il quale ha fornito informazioni sul divieto della doppia imposizione e sul pagamento del canone TV da parte degli iscritti all'AIRE.

Sulla doppia imposizione ha sottolineato che, nonostante vi sia un divieto esplicito di non far pagare ai contribuenti le stesse tasse in due Stati diversi, vi sono dei casi in cui tale divieto non viene perfettamente rispettato, mettendo in atto prassi che in buona sostanza lo aggirano. Questa situazione è stata già segna-

lata al Ministero delle Finanze e si sta lavorando per risolvere questo problema. Quanto, invece all'IMU ed alle tasse insistenti sugli immobili in generale, l'On. Tacconi ha riferito che si è visto come la maggior parte delle tasse i Comuni le incassano proprio da chi risiede all'estero. È stata fatto, dunque, una

proposta di legge, dal momento che molti parlamentari in Italia, ben comprendono la situazione dei cittadini residenti all'estero (soggetti, a volte, a qualche discriminazione rispetto a chi risiede in Italia), ma ancora non c'è stata approvazione e si spera in un possibile futuro esito positivo.

Sul canone TV, nessuna differenza sussiste fra chi vive in Italia e chi vive all'estero e, dunque, tutti debbono pagare, nella bolletta della luce, la somma di € 100,00 all'anno, come previsto dalla normativa. L'On. Tacconi e l'On. Farina, facendo proprie le proteste di chi risiede all'estero e magari si reca in patria soltanto per un mese o due all'anno, e che si ritiene discriminato da questa normativa, hanno fatto una proposta di legge che è stata firmata da tutti. L'impegno c'è, riferisce Tacconi, ma di certo per il 2016 non ci saranno novità.

Alla fine della serata, i relatori hanno risposto alle molte domande poste dai presenti, soprattutto per quanto riguarda l'IMU e l'amnistia fiscale e, dopo i ringraziamenti ed i saluti, è stato offerto un piccolo rinfresco a tutti.

Le comunicazioni di servizio di questo mese sono le seguenti: l'Avv. Testaguzza sarà presente in sede nei giorni del 3 giugno (dalle 14 alle 17) e del 10 giugno (dalle 10 alle 13).

Inoltre, chi fosse interessato ad ascoltare tutta l'intervista al Consigliere di Stato Mauro Poggia, che ha risposto anche ad altre domande sulla disoccupazione e sull'eventuale abbassamento dei primi delle assicurazioni malattia, può farlo collegandosi, tramite Internet, sul sito

www.ciaoitalia.tv



I Presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG confermano Carmelo Vaccaro alla carica di Coordinatore

Riconoscente ed Onorato per questa conferma e nel ringraziare i Presidenti per la fiducia concessami, mi pregio di fornire alcune informazioni sul lavoro svolto, a favore dei connazionali del Cantone di Ginevra e la storia evolutiva di questo gruppo di italiani che, insieme al sottoscritto, hanno contribuito a scrivere una pagina di storia che rimarrà indelebile nel panorama associazionistico italiano all'estero.



Dal 2008, anno della nascita della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, la SAIG medesima non ha mai smesso di evolversi con lo scopo di avvicinarsi sempre di più alla comunità italiana del Cantone di Ginevra. In parte la SAIG è riuscita a tenere salde le associazioni aderenti per molto tempo, malgrado, purtroppo, la perdita di due associazioni per motivi discordanti interni ai loro comitati. Tuttavia, il gruppo, forte dei suoi membri e dei principi statutari, è riuscita a sopravvivere e aumentare la sua presenza tra la collettività italiana grazie alle attività culturali, informative e sociali che organizza e propone.

La SAIG ha soprattutto potenziato le sue attività informative attraverso una rete utile alle esigenze del momento. In questo contesto, oltre ad editare il mensile, "La Notizia di Ginevra", tirato in 3.000 copie e inviato anche a circa 2.000 indirizzi di posta elettronica, gestisce il sito web www.saig-ginevra.ch e la pagina "La Notizia di Ginevra On-Line" su Facebook, www.facebook.com/lanotiziadiginevra.

Come viene sempre ricordato, la SAIG, che non si prefigge nessun scopo di lucro, si riconosce come Società aconfessionale e apartitica ma intende, tuttavia, mantenere rapporti con personalità politiche italiane e svizzere che abbiano obiettivi e finalità convergenti con i suoi obiettivi, nell'interesse degli italiani residenti nel Cantone di Ginevra. Ed è proprio su questi principi che si sono stipulati partenariati con alcuni comuni del Cantone quali le città di Ginevra, Carouge, Vernier, Onex e il Comune di Chêne-Bourg, dove risiedono la maggior parte dei circa 50.000 italiani del Cantone.

I rapporti con queste città si sono rafforzati nel tempo e grazie alla considerazione che hanno avuto per la SAIG, hanno accettato di finanziare e inaugurare, nei loro territori, monumenti all'emigrazione italiana.

Le finalità statutarie si traducono soprattutto nell'ideazione, organizzazione e attuazione d'iniziativa

sociali, culturali e d'informazione volte alla promozione dell'Italia. La SAIG programma e ospita nella propria sede, un locale di 140 mq messo a disposizione dalla Città di Ginevra all'Av. Ernest-Pictet 10 - 1203 Genève, conferenze su temi sanitari, fiscali, legali, scolastici e socio-culturali. Inoltre organizza eventi e manifestazioni anche in cooperazione con altre realtà italiane ginevrine.

Le attività sociali sono prioritarie per la SAIG, ed è per questa ragione che, con impegno duraturo, ha creato una rete d'informazioni a carattere sociale.

Tutto ciò che è stato realizzato fino ad oggi dalla SAIG è stato possibile, e lo è ancora, grazie all'impegno dei comitati e dei Presidenti nonché alla considerazione della Città di Ginevra e dei comuni di Carouge, Onex e Vernier e il Comune di Chêne Bourg con cui si intrattengono ottimi rapporti.

L'occasione mi è gradita per ringraziare sentitamente i numerosi sostenitori che, con i loro contributi volontari, ci permettono di migliorare e aumentare la tiratura del giornale e programmare eventi socio-culturali gratuiti.

Desidero, infine, ringraziare tutti coloro che permettono a questa realtà italiana a Ginevra di poter esprimere e valorizzare quelle che sono le sane qualità culturali e sociali della nostra bella Italia.

Carmelo Vaccaro

VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC
24 Av. de Champel
1206 Genève
022 800 01 02

Per un servizio d'eccellenza con le migliori professionalità nei seguenti settori :

- **Medicina Interna Generale** - Prevenzione e cura del paziente in maniera globale
- **Angiologia e Chirurgia Vascolare** - Diagnosi vascolare - Flebologia - Chirurgia ambulatoriale delle varici
- **Cardiologia** - Elettrocardiogramma - Ecocardiografia - Prova da sforzo - Holter
- **Endocrinologia** - Diabete - Tiroide - Disturbi del metabolismo - Obesità
- **Oftalmologia** - Controllo della vista - Cataratta - Laser - Fundus oculi
- **Endoscopia Digestiva - Gastroenterologia - Proctologia** - Gastrosopia - Coloscopia
Malattie del fegato e pancreas - Trattamento ambulatoriale emorroidi
- **Medicina Estetica**
Fillers, Botox, Fili tensori - Blefaroplastica - Criolipolisi - Microliposcultura

La SAIG accoglie due altre associazioni italiane a Ginevra per il partenariato



In occasione dell'incontro mensile, i Presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG, hanno accettato la domanda di partenariato di due associazioni, che operano a Ginevra e che rappresentano nel mondo intero spazi importanti per la promozione del Made in Italy: "Scuderia Ferrari Club de Genève" l'Associazione dei vespisti "Gli Amici della Vespa".

Con questa decisione, la SAIG si conferma, ancora una volta, come realtà italiana rappresentativa, attenta sia alle necessità delle nuove associazioni che rappresentano anche gli italiani di seconda generazione, sia alle esigenze delle nuove generazioni di emigrati.

Di quali associazioni si tratta, esattamente?

La "Scuderia Ferrari Club de Genève" è un club ufficiale della Ferrari che nasce dall'idea di un gruppo di amici, amanti da sempre della Ferrari, che ha deciso di riunirsi per poter fondare un Club di tifosi ed estimatori. Questo Club è stato ufficializzato il 7 settembre 2015 con la Ferrari a Maranello e i fondatori assumono i seguenti incarichi: Presidente: Alessandro Chillemi - vice Presidente: Giovanni Italiano - Segretariato: Letizia Italiano e Valeria Aveni - Consiglieri: Vincenzo Aveni e Giuseppe Pelleriti - Contabilità: Loris Rizzo.

Esistono più di 150 Scuderia Ferrari Club nel Mondo e coloro che decidono di iscriversi alla "Scuderia Ferrari Club de Genève" in qualità di membri, riceveranno un **Welcome Pack** da collezionare, ad ogni anno



di iscrizione, contenente diversi gadgets per i fans della Ferrari, e la **Member Card** che permetterà loro non solo di partecipare alle varie attività del club tra cui, la visita della fabbrica della Ferrari, il Grand Prix di Monza, i test di Formula 1 a Barcellona (Spagna) e la grande festa Ferrari Finali Mondiali, ma anche di ottenere vari sconti nei Musei della Ferrari, al parco di attrazione di Abu Dhabi, nei store ufficiali della Ferrari e sui biglietti di Formula 1 e Moto Gp in Italia.

Dall'inizio della stagione 2016, si sono aperte le iscrizioni per raggiungere il mondo del Cavallino rampante. Potete seguire il Club sulla pagina Facebook : Scuderia Ferrari Club Genève. Per qualsiasi informazione contattare il seguente indirizzo:

geneve@scuderiaferrari.club.
<http://www.scuderiaferrari.club>

L'"Associazione Amici della Vespa Genève" è nata nel 2014 e si occupa di promuovere i valori legati allo stare insieme tra tutti gli "Amici della Vespa", ovvero tutti coloro che credono nell'italianità e che o per passione o per diletto sono avvicinati al mondo del mezzo a due ruote che rappresenta l'Italia in tutto il Mondo: la Vespa.

Protagonista nel passato e utilizzata, come una vera diva, in moltissime riprese cinematografiche in film che sono diventati cult negli anni (chi non ricorda Gregory Peck alla guida di una Vespa per le strade di Roma con Audrey Hepburn, in Vacanze

romane?), la Vespa ha mantenuto vivo e intatto il suo fascino inalterato fino ai giorni nostri, anche grazie alle iniziative dei vari club ed associazioni come quella oggi presente a Ginevra.

L'Associazione, molto attiva sul territorio, promuove ed affianca, durante l'anno, diverse manifestazioni nella città di Ginevra quali ad esempio: Mostre scambio , fiere brocanti, eventi sociali, uscite di gruppo domenicali ed aperitivi mensili con i membri del Club, il tutto gestito con cura e perizia dal Comitato composto da: Presidente: Peppino De Cubellis - vice Presidente: Antonio Esposito - Segretario: Gerardo Belmonte - Tesoriere: Stefano Cicoria - Manifestazioni ed Eventi: Michel Fariello.

Come tutte le associazioni, anche gli "Amici della Vespa Genève", sono costantemente alla ricerca di accrescere i soci e simpatizzanti, anche attraverso un calendario che è sempre molto attivo e ricco di eventi sempre con l'obiettivo di valorizzare l'italianità, insieme alle associazioni presenti da molti anni nel Cantone di Ginevra. Promuovere lo spirito di amicizia e dello stare insieme accomunati dall'ammirazione per il nostro amato mito italiano, la Vespa, è sempre un privilegio: ovviamente il tutto sempre ben in linea anche con le migliori tradizioni culinarie italiane, fil rouge dei nostri aperitivi e delle nostre uscite!

Per maggiori informazioni consultare il sito

<https://amicidellavespageneve.ch> e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/AmiciDellaVespaGeneve> che sono sempre ben aggiornati e lieti di accogliere nuovi soci e simpatizzanti amanti della mitica Vespa.



MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

R_D Rive Droite
Da Pulcinella

Restaurant - Pizzeria
Wine Bar

Planète Charmilles
Av. d'Aire 24 - 1203 Genève

www.RDdapulcinella.ch
022 344 06 06

Grande festa al tradizionale pranzo mensile con gli anziani del quartiere

Anche il tradizionale pranzo di maggio, dedicato agli anzi del quartiere, si è svolto in maniera festiva come di consueto. Questo grande successo sociale è dovuto alla grande complicità che sussiste tra le varie parti organizzatrici, da una parte i rappresentanti dell'Unità d'Azione Comunitaria di Servette / Saint-Jean / Petit-Saconnex (Servizio Sociale della Città di Ginevra). Per questo appuntamento, la squadra della SAIG era guidata da uno dei responsabili del progetto, Menotti Bacci, con il prezioso aiuto della moglie Lisette, Silvio Isabella Valenzi, Gino Piroddi e Francesco Decicco.



La SAIG, appoggiandosi al Servizio Sociale della Città di Ginevra, si è largamente documentata sulla situazione degli anziani cercando di comprendere le loro molteplici esigenze e di aiutarli a svolgere un ruolo attivo affiancandoli con parole, affetto e compagnia attraverso una serie d'incontri sistematici. Di fatti, l'attività principale per questo

evento sociale è quello di far scoprire la diversità delle specialità culinarie dell'Italia.

Rimanendo sulle specialità culinarie, per questo appuntamento mensile, si sono ritrovati tutti insieme, persone di diversi nazionalità per un pranzo tutto italiano: Tortellini in brodo, Arrosto di vitello e dolce alla fragola. Questo è stato il succulente menu che i 20 anziani hanno potuto assaporare.



Associazione lucchesi nel mondo
Ginevra

PICNIC



DOMENICA 19 GIUGNO 2016

• Ferme Parc Marignac - linea tram 15
• Av. Eugène-Lance - 1212 Grand-Lancy

Aperitivo offerto dall'Associazione
PRANZO

Grigliate di Galletti e salsiccia alla Toscana
Insalate varie e dessert

Prezzo: Adulti 18.00 CHF, ragazzi da 6 a 12 anni 10.00 CHF

Prenotazioni entro giovedì 16 giugno

Per le riservezioni, si invita a telefonare ai seguenti numeri:

Menotti BACCI (Presidente) 022 320 96 72

Vittorio BACCI 022 340 13 58



Le Liederkranz-Concordia présente
pour sa soirée de soutien

Le samedi 11 juin 2016

OPERA, BOUFFE & CIE



Entrée 10.—
petite restauration sur place
réservation conseillée 0766153865
ldk.concordia@gmail.com

VILLA TACCHINI

MAISON DE QUARTIER VILLA TACCHINI

11 chemin de l'Avenir 022/793.52.07
1213 Petit-Lancy mq.tacchini@tase.ch

Carmelo Colombarini è "L'italiano dell'altra Italia"

Oggi a riempire le righe di una delle nostre rubriche più amate sarà un caro amico della "Notizia di Ginevra" e della SAIG. Carmelo Colombarini, Classe 1969 (un anno "sexy" osa definire lui), a Ginevra dal febbraio 2015, Legal Manager nell'Headquarters svizzero di una Multinazionale che opera nel navale.

Carmelo è un po' il nostro orgoglio, è uno di quelli che ce l'ha fatta. E' così che amiamo definire "l'immigrazione di risultato", quella che narra le vicende dei nostri connazionali che riescono realizzarsi all'estero e trovare quegli spazi di crescita che non avrebbero avuto in Italia.

Siciliano doc, nato e cresciuto a Catania (la Milano del sud), appena diplomato vince un concorso alle Poste e contemporaneamente inizia gli studi all'università. Studente lavoratore per diversi anni. Finiti gli studi e lasciate le poste va negli States per un periodo di formazione. L'idea era quella di restare ma un brutto male gli porta via il padre prematuramente e rientra in Italia. Comincia il praticantato legale, le risorse sono scarse e le entrate da praticante e giovane avvocato lo portano a sviluppare una passione che diventa quasi un secondo lavoro. Suonare la chitarra e cantare. Questa passione lo porterà a girare ed approfittare dei periodi estivi per sbarcare il lunario.

Carmelo. Vuoi continuare tu?

Si volentieri e grazie della bella introduzione. E' proprio in uno di questi tour estivi che incontro Valentina, quella che poi sarà la mia futura moglie, attuale compagna di vita e madre dei miei due capolavori Raffaele e Beatrice. Con lei ho progettato tutto, la casa, la famiglia, il LLM (master in legge) la vita da *expat* e poi il nostro trasferimento a Ginevra. Non riesco a parlare compiutamente di me senza parlare di lei, in ogni piccolo successo della mia vita c'è lei, da quindici anni ormai cadiamo e ci rialziamo insieme.

Cosa puoi dirci del tuo lavoro?

Sono il responsabile legale e della *compliance* di una nuova realtà svizzera, la SeaNet SA. SeaNet ha una



storia consolidata in Italia ed all'estero. Nel 2013, in una fase di grande espansione, decide di creare la sua *Holding* qui Ginevra che poi diventerà anche l'*Headquarter* del gruppo. Io mi occupo della stesura e review dei contratti, del *claim*, della *compliance* (la conformità alle norme) europea e svizzera, della tutela dei nostri brevetti ed in generale di tutte le questioni legali che investono l'azienda. Mi occupo di risolvere problemi. E' una cosa che mi piace fare, amo guardare al problema come ad una opportunità, ho un approccio prudente, sono curioso, ho bisogno di capire. Questo mi aiuta spesso (non sempre) a trovare la quadra.

La mia formazione da avvocato penalista d'impresa, mediatore ed arbitro internazionale mi ha aiutato molto. Sono impegnato in tutte le vicende dell'azienda che necessitano di una consulenza legale. Supporto i colleghi della nostra filiale di Miami e seguo attivamente l'apertura dei nostri nuovi uffici in Canada. Insomma lavoro e mi diverto.

Da come ti racconti sembra che sia stato facile arrivare in Svizzera.

Affatto. Il percorso che ha portato a realizzarmi è stato difficile, complesso ed a tratti sconcertante. La formazione internazionale, la ricer-

ca del lavoro, la lontananza dalla mia famiglia, le porte in faccia, sono state una costante degli anni che preceduto il mio arrivo a Ginevra. Se è vero che la nostra vita è rappresentata dal viaggio e non dalla destinazione, la parte del viaggio che mi ha portato qui è stata una arrampicata difficilissima, fredda, buia, solitaria. In compenso durante il percorso conosco persone che si arrampicano come te, quelle che ti tendono la mano e ti aiutano a superare i tratti difficili. Uno di questi angeli custodi è stata proprio la SAIG e Carmelo Vaccaro. In una fase in cui avevo bisogno di aiuto e riempire degli spazi vuoti c'è stata la SAIG, il volontariato ma anche l'amicizia, l'associazionismo ed il rapporto con la vecchia e nuova emigrazione. Ho imparato un sacco di cose.

Perché proprio Ginevra e com'è oggi il tuo rapporto con la città?

Ginevra è stato un obiettivo, un bersaglio. Lo abbiamo studiato, scrutato e poi scelto. Quando ci siamo messi ad immaginare il futuro lontano dalla nostra "casa" lo abbiamo immaginato in una città più sicura, più attenta, più pulita, più a misura di bambino. Ci siamo messi a guardare il ranking delle città del mondo con il più alto tasso di "vivibilità" e Ginevra era 5°, era lì, la più vicina di tutte forse anche la più bella.

Siamo *Expat* adesso e stiamo bene. I bimbi sono già bilingue (italo-francese), vanno molto bene a scuola e studiano tedesco ed inglese. Io ho tanti amici, tanti spazi di aggregazione. La musica un po' mi manca ma so che presto riuscirò a ricostruire il mio piccolo spazio artistico.

Alla fine siamo partiti per conquistare e siamo stati conquistati. Questa città ci ha accolti, ci ha protetti. Ginevra è una città che ascolta quello che hai da dire, ha un'attitudine multiculturale rara, c'è tanto di tutto. Questa è una città che si sintonizza con le inclinazioni e con il talento. Mi piace, ci piace.

La SAIG vuole ringraziare di cuore Carmelo per il tempo dedicato ma anche condiviso e fa a lui i suoi migliori auguri per il suo futuro personale e professionale.

Continuano gli incontri degli aperitivisti con l'Associazione Aperitivo Italiano

Ginevra, ore 19H00 di un mercoledì di Maggio. Sono appena uscito dall'ufficio e finalmente posso allentare un po' il nodo della cravatta.

Alzo gli occhi al cielo e il tempo minaccia pioggia, penso che, anche oggi, il sole che splendeva oltre la finestra del mio ufficio mi voleva solo beffare.

Squilla il telefono, ipotizzo che sia il solito cliente dell'ultimo minuto, invece no...l'agenda mi ha ricordato un appuntamento, e un sorriso compare sul mio volto. A quanto pare anche i miei amici sanno già.

Stile *minimal*, sedute retrò in pelle rossa, luci dai toni caldi, musica di sottofondo e grande vetrata con veduta che dal Rodano sporge verso il quartiere delle banche. Il luogo si chiama Vapiano, e l'appuntamento ricordatomi dal cellulare è quello immancabile con l'itinerante aperitivo italiano.

All'ingresso vengo accolto dallo staff dell'associazione e dal padrone di casa Raul De Rito, che con un sorriso ed una stretta di mano ti fa sentire subito a casa.

Salendo al secondo piano del locale, immediatamente sento il calore tipico dei figli del bel Paese, che in quel luogo



e in quell'occasione si sentono tutti più a loro agio.

L'inconfondibile stile italiano viene esaltato dalla raffinatezza ed eleganza delle signore presenti, e dalla simpatica parlantina degli italiani, che fra uno spritz, un bicchiere di vino ed una stuzzicante pizza, conversano raccontando aneddoti e spezzoni di vita vissuta lontano da casa.

L'ambiente che si viene a creare in questi appuntamenti è elegante,

stimolante ma non pretenzioso...e ci sentiamo tutti un po' a casa!

L'aperitivo trascorre in modo molto piacevole, si ha l'opportunità di incontrare amici, conoscere nuove persone e scambiare le esperienze, non lesinando qualche bella risata.

La serata volge al termine, è già tardi, fuori da questo accogliente ambiente oramai piove, ma non importa, questa sera porto a casa il calore della mia terra, il calore dell'Italia.

Francesco Fiumara

"Concedimi un altro divenire". Fotografia e Poesia: l'arte italiana a Ginevra

Lo scorso 28 aprile la Maison de quartier de la Jonction ha accolto l'incontro con gli artisti Vanessa Rusci (fotografa italiana) e Michelangelo Bonitatus (poeta italiano e residente a Londra), con la supervisione della curatrice Alice Vagheggini.

Vanessa Rusci ha parlato del suo percorso artistico iniziato a 18 anni, il cui exploit è avvenuto nel 1997, delle tematiche da lei trattate e della sua visione dell'arte, vista non solo come mezzo di comunicazione ma anche e soprattutto come tentativo di empatizzare con il prossimo.

Michelangelo Bonitatus, che si definisce poeta errante dell'io più profondo, ha descritto il suo lavoro di



interpretazione della Londra contemporanea che con le sue vie, i suoi abitanti, i suoi odori e i suoi simboli incarna l'archetipo dello spirito umano oggi come ieri, nella quotidianità` come nel mito.

Con il progetto "Concedimi un altro

divenire", realizzato a Londra nel 2015, i due artisti hanno cercato di catturare le immagini con l'occhio del poeta e scrivere poesie con la sensibilità del fotografo rappresentando al meglio l'essenza del viaggio interiore analizzando la contemporaneità del mito.

Fotografia e poesia, connubio di arti che si completano e incipit di una performance artistica che dal 28 aprile si è aperta al mondo del social media sul gruppo pubblico di Facebook "collective Portrait Geneve 2016", e poi fatta girare su altri social collegati come Twitter, Instagram, Pinterest: un'opera collettiva aperta, ispirata ai temi dell'immigrazione e della pace reinterpretati attraverso il mito.

Emma Dipalma

L'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra ai fornelli: due pietanze salentine al Corso di Cucina SAIG

Il mese di maggio, per il Corso di Cucina della SAIG, viene caratterizzato da alcune pietanze tipicamente della Regione Puglia. Quando si parla di Puglia dal punto di vista culinario i prodotti tipici pugliesi sono quelli che prima vengono in mente e si parla quasi sempre di orecchiette, polpettine e Ragù di Cavallo friselle e taralli. Questi cibi sono indubbiamente icone indissolubili della cucina tipica pugliese.

Il primo corso, come da programma si è svolto giovedì 12 maggio con ben tre cuoche dell'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra, che si sono adoperate a mostrare, alle habitués di questo appuntamento culinario bimensile, ben pietanze tradizionali del Salento: Orecchiette con Polpettine e Ragù di Cavallo. Il Tutto accompagnato da un succulente Tiramisu

come dolce della serata.

Le tre cuoche quali Maria Scarlino, Tania Rizzo e Antonella Guida, erano tutte d'accordo per affermare che questi pietanze erano i piatti forti della domenica come li preparavano le nonne pugliesi doc.



La tradizione della cucina mediterranea, con le proprie sfumature che caratterizzano le diverse regioni italiane vuole che abbia come prima portata il ragù. Tuttavia, nelle Puglie il ragù viene spesso abbinato alle famose orecchiette, magari fatte in casa. In questo corso, le cuoche, sotto l'occhio attento dei responsabili del Corso, Antonio Scarlino e Menotti Bacci, hanno focalizzato l'attenzione delle allieve, su come realizzare un buon ragù di cavallo per accompagnarlo con le orecchiette.

La carne di cavallo si rivela di gran lunga superiore come apporto nutrizionale e qualità, rispetto alle altre tipologie di carne. Preparare un ragù di carne di cavallo non solo è possibile, ma è da veri intenditori.

Dopo una cena ricca di sapori che ricordano l'Italia, le cuoche hanno presentato un Tiramisu e la Sbrisolona, dolce tipico friulano, realizzato con mele e mandarino, per la gioia di tutti i presenti.

Una riuscita serata trascorsa in allegria, all'insegna di diverse culture regionali, dal desiderio di stare insieme e ricordare sempre alcuni dettagli delle nostre città di provenienza, trasmettere le ricette culinarie, in apparenza futili, ma profondamente significativi nella loro essenza.



Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di giugno

Giovedì 16 giugno, Varie schiacciate alla catanese e spiedini (Regione Sicilia)-

Giovedì 30 giugno, festa di chiusura dell'anno con diverse specialità regionali italiane

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2015 - 2016:

C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12

Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch



Il Consiglio Amministrativo incontra le imprese del Comune

Come ogni anno da 13 anni, il consiglio amministrativo ha invitato i rappresentanti del tessuto economico di Chêne-Bourg, imprenditori, commercianti e artigiani, a una serata d'informazione e di scambi. Così un centinaio di loro - tra cui diversi nuovi arrivati - non ha esitato a rendersi a questo evento che si è tenuto il 20 aprile presso la sala Point Favre.

Questa serata delle imprese è l'occasione per le autorità di condividere le rispettive preoccupazioni e di offrire l'opportunità di nuovi contatti tra gli attori dell'economia comunale. Ospite d'onore della serata, Ivan Stlatkine, presidente della sezione di Ginevra della Federazione delle imprese francofoni (FER), da parte sua, ha presentato le varie missioni e servizi offerti dalla sua federazione e discusso di temi di attualità come ad esempio la riforma fiscale delle imprese o il ruolo delle banche.

Il nuovo centro diventa realtà

Nel suo discorso di benvenuto, Beatriz de Candolle, Consigliera amministrativa, ha sottolineato "la mutazione profonda e specialmente rapida che vive attualmente Chêne-Bourg. L'arrivo imminente della RER Lemman Express - come si chiamerà d'ora in poi il CEVA - ha innescato un interesse notevole per la regione dei Trois-Chêne in generale e, in particolare, per Chêne-Bourg. Ciò che ci sembrava lontano ancora poco fa - ha detto la magistrata - è ora a portata di mano". Parlavamo di con-



cetti globali, di potenziali progetti o dei nostri desideri con urbanisti, architetti e specialisti. Ora i nostri interlocutori sono i costruttori e gli imprenditori che si riuniscono attorno a un tavolo per definire con noi i calendari, i piani di traffico o la costruzione di spazi pubblici."

La FER si impegna a un tasso del 13%

"Oggi, l'aliquota fiscale per le grandi imprese multinazionali è di 11%, quello delle PMI, il 24%", ha spiegato il presidente della FER Ginevra. "La terza riforma della tassazione delle imprese (RIE III) migliorerà la competitività della piazza economica svizzera, adattando la legislazione fiscale ai nuovi standard internazionali. Ciò che è abbastanza buono per le nostre imprese se, come ha osservato il Consiglio di Stato, il tasso fosse di 13%. Per questo motivo, la FER Ginevra sostiene non solo questa proposta, ma si è in più impegnata presso il

Consiglio di Stato di investire 55 milioni nella prima infanzia e nella formazione, ma anche a finanziare, per 30 milioni, la creazione di un centro di formazione, a condizione naturalmente, che il tasso di 13% sia ritenuto. Purtroppo, per ora, il Consiglio di Stato non ha risposto alle nostre proposte", ha rimpianto Ivan Stlatkine.

"Il ruolo delle banche è quello di sostenere l'economia e le imprese, dalle microimprese alle multinazionali", ha sottolineato il presidente della FER Ginevra. "Ma ciò che vediamo, ha insistito, non sta andando in quella direzione, ma piuttosto alle restrizioni in materia di linee di tesoreria e crescenti difficoltà di accesso al credito, come ci si è confrontati tutti i giorni." Un tema ampiamente discusso dal pubblico durante l'aperitivo di fine serata.



Problemi con la nuova tecnologia?

WWW.GALARDI.CH

GALARDI MEDIA NETWORK

CONTATTACI ORA
076 776 82 23

INFO@GALARDI.CH

Assistenza informatica

Installazione tv, internet

Servizi fotografici e video per eventi

Piti internet e shop online

da 89.- /An

GALARDI MEDIA NETWORK - RUE DU CENDRIER 12-14 1201 GINEVRA - TEL. 022 533 02 25



Carouge: l'Euro e i Giochi Olimpici sullo schermo gigante



Dopo la ritrasmissione in diretta della finale della Coppa Davis, presso la sala delle Feste, nel mese di novembre del 2014, e la diffusione, nel mese di luglio 2014, presso la Place du Marché, delle semifinali e della finale della Coppa del Mondo di calcio, la Città di Carouge rinnova il proprio entusiasmo in quest'anno 2016, con i Campionati Europei prima e i Giochi Olimpici di Rio poi.

Vibrate al ritmo dell'Euro

Dal venerdì 10 giugno alla domenica 10 luglio, i fan del Campionato Europeo di Carouge e dintorni potranno seguire 7 ritrasmissioni degli incontri in diretta presso la sala delle Feste tra cui, certamente, tutti quelli della squadra svizzera. E' tuttavia possibile che, in caso di bel tempo, queste trasmissioni possano essere diffuse all'esterno, sulla piazza del Centro Comunale, al parco Cottier o ancora Piazza de Sardaigne (Festa delle scuole e Festa del Pomodoro). Questa fan Zone comprende, nella sua disposizione generale, il tradizionale schermo gigante HD, delle bancarelle di cibo e bibite organizzati da diverse associazioni e abbastanza spazio per manife-

stare il proprio entusiasmo e tifare la propria squadra.

Atmosfera tutta brasiliana a Carouge

Gli Europei di Calcio a luglio e Giochi Olimpici ad agosto, l'estate sarà sportiva e festiva. Con un pensiero particolare per uno degli eventi dell'anno, quali i Giochi Olimpici di Rio di Janeiro che si svolgeranno dal venerdì 5 alla domenica 21 agosto 2016. Qualunque essi siano i risultati, la festa dei Giochi Olimpici si annuncia, ed è giusto che sia così, con momenti di convivialità e di festività per gli amanti di questi sport.

Un'attenzione tutta particolare è data alla decorazione e agli altri diversi componenti necessari a tutta l'ambientazione, dei colori e delle tradizioni brasiliani che si rispettano, come diverse dimostrazioni delle danze di Capoeira, di stand con piatti tipici o dei cocktails, con e senza alcool.

Per quest'edizione dei Giochi Olimpici 2016, il centro comunale rimane il punto d'incontro degli amatori dei 28 diversi sport rappresentati a Rio. Se è già previsto di privilegiare la ritrasmissione delle gare di atletica, in senso largo del termine, una disciplina sempre molto apprezzata, il programma completo di tutte le trasmissioni dipende anche e soprattutto dai risultati degli atleti ginevrini e svizzeri selezionati.

Calendario dei Giochi Olimpici di Rio

Per maggiori informazioni sulle da-



te di ritrasmissione, consultate il sito: www.carouge.ch

Calendario degli Europei di Calcio

Samedi 11 juin, 15h

Centre communal
Albanie - Suisse

Mercredi 15 juin, 18h

Centre communal
Roumanie-Suisse

Dimanche 19 juin, 21h

Centre communal
Suisse - France

Vendredi 1er juillet

Parc Cottier, 21h
Quart de finale

Mercredi 6 juillet, 21h

Centre communal
Demi-finale

Jedi 7 juillet, 21h

Centre communal
Demi-finale

Dimanche 10 juillet, 21h

Place de Sardaigne
Finale

L'AMBIANCE

CAFE - RESTAURANT - PIZZERIA

TERRASSE

Restauration Italienne

Pâtes fraîche

Pizza

Rue Châtelain 5 - 1203 Genève Tél. 022 340 33 68



Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori

Rue J. Necker 15
1201 Ginevra

Tel. 022 738 69 44

e-mail: italuilge@bluewin.ch

ASSISTENZA E CONSULENZA

Dal lunedì e giovedì dalle ore 08:30 - 13.00 -
e dalle ore 14:00 - 17:00

Venerdì chiuso al pubblico

Nuovi spazi pubblici del quartiere di Pré-Longet saranno presto a vostra disposizione

Totale rivoluzione per il quartiere di Pré-Longet, zona situata lungo la Route de Chancy, tra le vie di Pré-Longet, di Vieux-Chemin-d'Onex e di Mouilles. Se infatti la costruzione di un primo edificio è stata portata a termine, già altri quattro sono in via di realizzazione durante i prossimi due anni. Lo sviluppo di spazi esterni pubblici comincerà quindi in poco tempo.

Il perimetro di questo quartiere è situato a cavallo tra i Comuni di Onex e di Lancy. A breve termine, dodici edifici adibiti ad abitazione e due ad attività commerciali rimpiazzeranno le ville individuali grazie al Piano Localizzato del Quartiere (PLQ) approvato nel 2008 sia dal Cantone sia dai Comuni di Onex e di Lancy. Se l'essenziale di terreni appartiene a dei privati, le due Città sono chiaramente proprietarie del dominio pubblico. Quindi il loro sviluppo è a loro carico.

Una comune idea di pianificazione di ampliamento

L'attuale dominio pubblico sarà completato da delle concessioni previste nell'ambito del PLQ con lo scopo di creare uno spazio pubblico di qualità. "Ci siamo accordati per realizzare un progetto in comune con la Città di Lancy, sul complesso del futuro dominio pubblico, indipendentemente



dai limiti comunale", precisa Frédéric Pittala, responsabile dell'urbanistica nella Città di Onex.

Lo studio del progetto è già stato realizzato ed il credito della totalità dei lavori è stato votato dai due Consigli municipali.

I primi lavori cominceranno molto presto. Saranno effettuati per adattarsi alla liberazione delle superfici e della costruzione degli edifici. I mandatarî, un ingegnere civile ed un paesaggista, sono stati designati durante tutto il complesso delle pianificazioni. Lavoreranno assieme per garantire al meglio il monitoraggio qualitativo. Inoltre, la Città di Onex tiene sotto uno sguardo particolarmente attento anche gli spazi collettivi privati e si assicurerà anche che le superfici situate tra gli edifici saranno ripianificati come previsto nel Piano Localizzato del Quartiere.

Un'area permanente ed il perimetro del quartiere

Il perimetro del dominio pubblico comunale comprende un'area permanente tra i due edifici per le attività commerciali, appena in disparte dalla Route de Chancy, oltre che le strade e i marciapiedi facenti parti del perimetro del quartiere (chemins des Mouilles e di Pré-Longet). "Abbiamo desiderato realizzare dei marciapiedi più larghi, in modo che non siano più che un luogo di passaggio. Delle panchine permetteranno alle persone di sostarvi più a lungo. Degli alberi a ciuffo (che hanno più tronchi) sono previsti per le Vie di Pré-Longet et di Mouilles così come un'illuminazione pubblica migliore per rendere



questo spazio collettivo più gradevole", spiega l'urbanista.

La pianificazione invece cambia per quanto riguarda Route de Chancy, con la pista ciclabile esistente, delle massicce piante basse fiorite, il marciapiede, una striscia adibita a parcheggio e la raccolta dei rifiuti sotterranea, oltre che una strada a senso unico. Una zona in cui sono piantati dei ciliegi sterili (senza frutti) dai lunghi rami separerà questa strada dall'accesso pedonale ai due edifici per le attività commerciali.

I vari alberi e materiali sono stati scelti anche per evitare una rottura troppo importante con i giardini privati che circondano ancora il perimetro del quartiere e gli spazi semi-pubblici interni. "L'area permanente e i marciapiedi delle vie di Pré-Longet et di Mouilles saranno in 'stabilizer', una materia vegetale permeabile. I suoli saranno in cemento per il parcheggio e in rivestimento per la circolazione. Questo permetterà di collegare questi spazi al quartiere", conclude Frédéric Pittala.

La Città d'Onex è già pronta a realizzare le pianificazioni necessarie nel quartiere di Pré-Longet.

Lo spazio pubblico è stato ampiamente preso in conto durante delle fasi di studio del nuovo quartiere.

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio

33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

nobs sa
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Una nuova edizione di Vernier Street Art 2016

Dall'8 giugno al 31 agosto, Vernier avrà l'onore di essere abbellita con ornamenti futuristi! Marion Jiranek, artista di nazionalità ceco svizzero, realizzerà, in esclusiva dell'ambito dell'evento Vernier Street Art, tre installazioni urbane attraverso il progetto *EUCHRONIA*.

Dopo un anno di interruzione, l'evento Vernier Street Art riapre le sue porte e torna finalmente per trasformare l'aspetto urbanistico della nostra città. La manifestazione ne approfitta anche di cambiare le proprie date, preferendo, al freddo mese di novembre, il calore estivo e avvalendosi di esso per offrire l'esposizione delle creazioni dell'artista Marion Jiranek ad un più vasto pubblico.

Marion Jiranek ha realizzato tre quadri, frutto di una fusione di inchiestri e acquarelli su della carta di cotone. Ognuno di essi rappresenta un quartiere emblematico dei comuni di Vernier, le Lignon, le Avanchets e Châtelaine. Tuttavia, il supporto dell'opera impedisce di esporre questi capolavori all'aperto, in piena aria. Dunque, a questo scopo, sono stati riprodotti su dei teloni protettivi di una lunghezza di più di quattro metri. Verranno quindi esposti nel corso dell'intera estate, a partire dall'8 giugno fino al 31 agosto, proprio nei luoghi che rievocano, quindi ai lati del piazzale di Lignon, lungo il cavalcavia di Balexert o ancora sulla piazza di Châtelaine. Proprio queste installazioni urbane permetteranno agli spettatori si paragonare la realtà odierna con questo futuro immaginario. Marion Jiranek ci onorerà con la sua presenza sul luogo tutti i giovedì del mese di giugno per presentare il suo lavoro artistico. Il servizio degli spazi verdi della Città di Ver-



nier accompagnerà l'artista presentando, parallelamente ai quadri, numerosi esempi di piante pioniere che saranno reinstallate sugli edifici abbandonati.

Sia le opere originali sia gli schizzi preparatori, rappresentanti tutta la genesi delle pitture, verranno esposti all'ingresso del Comune di Vernier dall'8 al 30 giugno 2016. L'inaugurazione di queste opere d'arte avrà luogo presso il Comune di Vernier il mercoledì 8 giugno a partire dalla 18:30, inaugurazione che vedrà la presenza dell'artista Marion Jiranek oltre che delle autorità. Per riuscire ad immaginare, immergersi ed immedesimarsi completamente in questo futuro positivo, provate a

realizzare concretamente i concetti esposti nei tre quadri dell'artista, cominciando ad usare i mezzi pubblici, la bicicletta e, meglio ancora, spostandovi a piedi. Tutto ciò vi permetterà di riscoprire il vostro vicinato e di ricordarvi, che sia tra un secolo od ora, che bisogna vivere bene.

Voltate pagina verso un futuro più « verde », Vernier mette a vostra completa disposizione, sul suo sito internet e presso i diversi servizi comunali, una mappa delle vie verdi pedonali. Con e grazie alla manifestazione Vernier Street Art, verrete a scoprire un futuro utopistico di Vernier!

Programma

Tableaux urbains - exposition en plein air

Du 8 juin au 31 août
Place de Châtelaine, esplanade du Lignon, passerelle de Balexert
Présence de l'artiste: jeudi 9 (Châtelaine), 16 (Lignon) et 23 juin (Balexert) à 18h

Exposition des originaux

Du 9 au 30 juin
Mairie de Vernier, lundi au vendredi, de 9h-12h, 14h-17h

Vernissage

Mercredi 8 juin
à 18h30 en présence de l'artiste et des autorités
Mairie de Vernier - 9 rue du Village

Informazioni

Service de la culture et de la communication
Tél. 022 306 07 80
culturecom@vernier.ch
www.vernier.ch

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

Siciliani

Dosteca 2014 SA
Rue Caroline, 8
1227 Les Acacias

+41 76 6838985
domenico.motta76@gmail.com



Il premio « Cartooning for Peace » è la risposta alle minacce che pesano sulla libertà d'espressione

I disegnatori vincitori di questo premio si chiamano Gado e Zunar e sono degli ambasciatori di questo dialogo. Gado proviene dal Kenya e ha lavorato per molto tempo al Nairobi Daily Nation, uno dei più importanti giornali dell'Africa dell'Ovest.

Ha vissuto in un paese che patisce povertà e corruzione. Disegnatore ma anche cittadino partecipe, ha voluto non solo denunciare ma anche interrogare il suo regime. Tramite queste domande, Gado, oltre ad aver ricordato alle élite le loro responsabilità, ha anche aperto il dibattito e lanciato la riflessione sul futuro del Kenia e di numerosi paesi africani.

Zunar proviene dalla Malesia. Il suo lavoro gli ha causato delle spietate denunce giudiziarie per sedizione. Il suo crimine? L'umorismo. La critica alla corruzione e agli abusi di potere di una classe che, ancora una volta, non risponde alle necessità della popolazione. Come Gado, condivide questa sentita necessità di far riflettere. Nel suo disegno è palese la speranza di una società che arriva a ridere di se stessa per cambiare, evolvere e crescere.

La critica è un motore d'azione. Un richiamo al cambiamento, ma anche un atto cittadino, un impegno altruista, un gesto patriottico. Criticando le depravazioni politiche dei rispettivi ambienti, Zunar e Gado mostrano il loro legame alle proprie radici, ai propri paesi. Dietro la derisione, il disegno pungente, si vede manifestarsi, anche, la vostra sofferenza e delusione che per fortuna non intaccano la vostra determinazione.

Indubbiamente, la critica non si può esercitare senza la libertà di espressione. Quest'ultima è consacrata nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo nell'Articolo 19:

« Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo



e senza riguardo a frontiere ».

Tutto questo ci conduce ad un formidabile paradosso. Mai, nella storia, il nostro mondo è stato mai così connesso. Nel 2012 c'erano 15 miliardi di dispositivi intelligenti connessi che in meno di quattro anni potrebbero diventare 80 miliardi.

L'esplosione delle nuove tecnologie, le possibilità offerte a ognuno di noi di comunicare non sono mai state così tanto diffuse. Ma la libertà d'espressione ha progredito allo stesso modo? Purtroppo no.

L'ultima classifica mondiale dei Giornalisti senza frontiere sulla Libertà di Stampa è abbastanza istruttiva a riguardo. L'ONG osserva una netta degradazione della situazione in varie regioni del mondo. In America del Sud, nelle ex-Repubbliche sovietiche, ma anche nell'Europa dell'Est, dove i governi «riprendono in mano» e nazionalizzano dei gruppi di stampa privati.

Osserviamo anche che le nuove tecnologie e la digitalizzazione della società possono favorire ma anche sfavorire la libertà d'espressione.

In vari paesi, i poteri pubblici usano dei nuovi strumenti per bloccare dei siti Internet. Dei motori di ricerca sono volontariamente filtrati. E ciò non accade per forza solo al di fuori dell'Europa. Il Consiglio d'Europa stesso formula della raccomandazioni contro queste pratiche nei confronti di questo Stati membri.

In nome della sicurezza, la sorveglianza si è rafforzata. Non solo nel mondo materiale, ma anche in quello digitale dove viviamo, spesso, una forma di «libertà d'espressione sorvegliata».

Le minacce che pesano oggi sulla libertà d'espressione sono dunque multiple e proprio ora che i mezzi di comunicazione non sono stati mai così importanti e potenti.

Azzardiamo un paragone con la fisica. I ricercatori del Cern, qui vicino, ci hanno mostrato che nell'universo ogni materia aveva generato un'anti-materia. Succede più o

meno la stessa cosa con la comunicazione. Le nuove tecnologie di comunicazione hanno generato dei nuovi mezzi di censura e delle nuove minacce sulla libertà d'espressione.

Tutto ciò non deve certamente condurci a diffidare dell'esplosione delle tecnologie numeriche che restano un formidabile progresso sociale, ma tutto ciò ci deve portare a raddoppiare gli sforzi per preservare la nostra libertà d'espressione.

L'altro evento, tragico, che ci ricorda l'obbligo di batterci per la libertà d'espressione e la libertà di stampa è evidentemente l'attentato contro Charlie Hebdo il 7 gennaio 2015. Ci sarà un prima e un dopo Charlie. Un anno e mezzo dopo il massacro, cosa resta del « Je suis Charlie »? Concretamente oggi, dopo l'emozione e al di là degli slogan, come lottiamo per queste libertà? Questa domanda si pone agli individui ma anche ai poteri pubblici con tanta più intensità della pressione da parte della sicurezza al suo massimo.

Il Premio internazionale della stampa di Cartooning for Peace è una risposta alle minacce che pesa sulla libertà d'espressione. Una risposta parziale, certo, ma essenziale. Attraverso questo premio, la Città di Ginevra riafferma che i disegnatori di stampa devono essere protetti. Difendendo i loro disegni, preserviamo la nostra libertà, il diritto di criticare e la speranza in un mondo migliore.

Guillaume Barazzone,
Consigliere amministrativo
della Città di Ginevra



Il Consigliere di Stato Luc Barthassat: soddisfatto il primo bilancio della legislatura 2014 - 2018

La troupe televisiva ciaoitalia.tv, composta da Riccardo Galardi, Carmelo Vaccaro e Federica Rossi è stata accolta nella *Salle de Faubourg* dal magistrato e dai suoi collaboratori. Sono state cinque le domande poste al Consigliere. Qui di seguito proponiamo, in italiano, una sintesi dell'incontro:

Nel Suo documento di bilancio intermediario, Lei si dice soddisfatto degli obiettivi raggiunti: può presentarci tali obiettivi? A cosa punta il Suo dipartimento in particolare?

«Il bilancio intermediario è molto soddisfacente. Più della metà dei progetti presentati nel programma d'azione hanno superato gli obiettivi prefissati» spiega il magistrato. Ed entra nel dettaglio elencando i progetti in corso: strategia di fluidificazione di tutti i mezzi di trasporto, regolarità sulla stazione di Cornavin in sotterranea, entrata in funzione del trolleybus 100% elettrico TOSA, diffusione del programma GEotermie 2020, misure di lotta contro i picchi di inquinamento, rilancio del fascicolo della spiaggia di Eaux-Vives, lotta contro le OGM e crescita dell'offerta e della domanda per i prodotti Genève région-Terre Avenir (GRTA), quei prodotti legati al *terroir* ginevrino, che garantiscono una qualità alimentare ed un impatto ambientale ridotto. Ecco a grandi linee i risultati soddisfacenti che incoraggiano il Dipartimento a proseguire vigorosamente il lavoro a favore della qualità di vita degli abitanti di Ginevra.

Nel mese di giugno i ginevrini dovranno esprimersi sulla legge sulla mobilità dei trasporti". Di cosa si tratta?

Il 5 giugno 2016, i ginevrini dovranno esprimersi sulla legge per una mobilità coerente ed equilibrata (Controprogetto all'IN 154). Questa legge stabilisce i "principi d'organizzazione della circolazione per zona, centro, ipercentro e periferia, al fine di fluidificare i grandi assi e liberare dal traffico e dall'eccesso di circolazione i quartieri. Si tratta di un contro progetto che mira a migliorare la qualità dei trasporti pubblici e a dar loro la priorità pubblici su tutto il cantone".



GEotermie 2020, Tosa, EcoBat, Pole Bio,... sono i nomi di alcuni dei vostri progetti per lo sviluppo sostenibile. Può parlarci di uno di questi progetti? GEotermie 2020 per esempio: il sottosuolo di Ginevra ci riserva delle sorprese interessanti?

Il programma noto come GEotermie 2020 mira a ricercare fonti di calore nel sottosuolo del cantone: lo sviluppo della geotermia è una delle priorità della politica cantonale ginevrina e l'obiettivo è quello di valorizzare le risorse presenti nel nostro sottosuolo. Siamo nella fase di sondaggio e rilevamento per identificare i siti con il più grande potenziale geotermico. Protagonisti dello studio sono l'Etat de Genève e SIG. Partecipa al progetto anche il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Ginevra, incaricato di interpretare i dati raccolti dai test di geofisica.

Parliamo di agricoltura: il Suo dipartimento mira ad uno sviluppo dell'agricoltura locale ed ad una produzione di derrate alimentari coltivate in serra in piena città, il tutto con lo scopo di promuovere l'agricoltura ginevrina. Come risponde la popolazione a questi progetti? Come Ginevra prepara i giovani ai mestieri legati alla terra ?

Puntiamo allo sviluppo di un'agricoltura locale nutritiva. Bisogna consumare prodotti sani e locali, garantendo freschezza dei prodotti e ridotto uso dei trasporti. È quello che la gente cerca, rispondiamo ad un'esigenza condivisa da tutta la popolazione.

Il grande progetto CEVA: a che punto sono i lavori? Avete degli echi in merito alla giornata porte aperte del 14 aprile?

Sul cantiere CEVA, le CFF hanno terminato i lavori pesanti in superficie e restituito spazi agli utenti (pedoni ed automobilisti). Siamo sul percorso critico dei tunnel, quello di Bacht è completamente scavato e arriviamo a metà scavo del tunnel di Champel. La via verde CEVA sarà in servizio alla fine del 2017, mentre la *Léman express* verrà inaugurata a fine 2019. L'azione del Dipartimento di cui sono in carica punta a rafforzare la concertazione e il dialogo con gli attori dei temi di cui ci occupiamo, e in particolare con gli abitanti del cantone: le giornate "porte aperte CEVA", la consultazione sul *Léman Express*, gli Stati generali dei trasporti sono alcuni degli appuntamenti che permettono di dialogare con la popolazione e di avere uno scambio d'idee. La legge sulla mobilità dei trasporti, sulla quale si pronunceranno i ginevrini il prossimo giugno, è il risultato di quest'ampia consultazione degli Stati generali (che ha suscitato una popolarità straordinaria, con più di 12'000 aderenti) accompagnata dall'enorme lavoro della sottocommissione trasporti.

Come vede la Ginevra del 2020? Più fluidità sulle strade, edifici ecosostenibili, energie rinnovabili... una Ginevra perfetta?

Al centro delle mie preoccupazioni c'è un'amministrazione efficiente. Oggi sono sei le Direzioni generali, invece di sette: è in tal modo che il Dipartimento di cui sono in carica lavorerà agli obiettivi fissati per la fine della legislatura.

Si ringrazia il Magistrato per la disponibilità e lo spazio accordatoci.

Carmelo Vaccaro e Federica Rossi per
"La Notizia di Ginevra" e
www.ciaoitalia.tv

Tutti i martedì, incontro di cucina regionale pugliese

L'Associazione Regionale Pugliese mette a disposizione la sua sede per la realizzazione degli incontri di cucina pugliese. Tutti i martedì alcune giovani cuoche del Comitato, si riuniscono per preparare piatti culinari della migliore tradizione della nostra Regione. Inoltre, questi incontri ci permettono di far conoscere ed apprezzare i vari piatti e ricette che la Regione Puglia propone.

A questo proposito invitiamo altre persone, disponibili negli orari previsti, ad unirsi a noi per ampliare le conoscenze della cucina pugliese ed italiana in genere.

Il nostri incontri si svolgono tutti i martedì dalle ore 10h00 presso la sede dell'Associazione Regionale



Pugliese, Av. De Luserna 20 – 1203 Genève Tel. 022 345 84 44. Pertanto, quello che si realizza, verrà consumato sul posto.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare il Presidente Antonio Scarlino al **079 793 19 74**.



Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74